

□ Interrogazione n. 1530

presentata in data 13 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Latini

“Parco eolico tra Mercatello sul Metauro e Apecchio”

a risposta orale urgente

Premesso:

- che la società Mtre srl ha presentato un progetto, autorizzato dalla Regione Marche, per installare 4 pale eoliche di altezza variabile tra i 78 e i 138 metri in una zona tra i Comuni di Mercatello sul Metauro e Apecchio, al confine con i Comuni umbri di San Giustino e Città di Castello, nella stessa zona dove si trova il traforo della Guinza ed i primi chilometri dell'incompiuta Fano-Grosseto;
- che dal progetto si evince che il parco produrrà circa 20.000 megawattora di energia elettrica ed è prevista la costruzione di un elettrodotto di circa 25 chilometri per allacciare l'impianto in questione dalla stazione secondaria di Apecchio a quella di Sant'Angelo in Vado;
- che secondo diverse associazioni presenti sul territorio questo progetto violerebbe numerosi vincoli ambientali che vanno dall'impatto ambientale e paesaggistico, dalla pericolosità sismica al vincolo idrogeologico, sia per le pale eoliche che saranno posizionate sul un versante paesaggisticamente incontaminato, che per il disagio per la popolazione residente nella zona in quanto per la realizzazione delle opere sarà necessario utilizzare strade secondarie che normalmente non supportano un traffico così sostenuto e ingombrante;

Considerato:

- che per la realizzazione dell'elettrodotto di collegamento sono già partiti gli espropri comunicati agli interessati durante le recenti festività;
- che tutta l'operazione è stata portata a termine senza il coinvolgimento della popolazione e dei proprietari dei terreni interessati all'opera;
- che i Giudici hanno bloccato un progetto simile e presentato dalla stessa Società, previsto nel territorio del Comune di Urbania;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere come intende procedere su un argomento così delicato e se intende rivedere la posizione della Regione e far sì che, sin da subito, in presenza di queste grandi opere sia previsto il coinvolgimento delle Associazioni ambientaliste e/o di tutela e delle popolazioni interessate ad eventuali espropri o a modifiche paesaggistiche rilevanti.